

SERVIZI

STRAORDINARI

La Polizia controlla la stazione

Proseguono i servizi di controllo del territorio da parte della Polizia.

L'operazione ha visto la collaborazione degli operatori dell'Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico, degli equipaggi del Reparto Prevenzione Crimine "Veneto" e degli agenti della locale Squadra Mo-



Polizia in stazione

bile. Particolare attenzione è stata rivolta agli esercizi pubblici di piazzale XXV Aprile dove sono state effettuati specifici accertamenti e verifiche sugli avventori. L'operazione ha portato all'identificazione di 53 persone, di cui 16 risultate positive in banca dati della Polizia.

LE SFIDE DI VERONA. CONTINUA IL VIAGGIO NELLA SESTA CIRCOSCRIZIONE



Biondella, Porta Vescovo e Borgo Venezia sono quartieri storici, molto popolari con residenti anziani e tanti stranieri. La zona a ridosso delle colline ha molto verde, ma non sempre fruibile. Manca un piano di mobilità per raggiungere le Torricelle. **SEGUE**

Emanuela Pasetto

L'avvocata, Garante per la Tutela dei diritti degli animali, è candidata la premio Animal Awards LAV 2025. Impegnata in prima fila sia professionalmente che nella vita privata.



Erion Veliaj

Figura di spicco del partito socialista e vicino al primo ministro Edi Rama, il sindaco di Tirana è stato arrestato per corruzione. Con lui Verona ha intrattenuto stretti rapporti.

**OK****KO**

LE SFIDE DI VERONA/1. CONTINUA IL VIAGGIO NELLA SESTA CIRCOSCRIZIONE



Il sottopasso di Porta Vescovo è pericoloso e mal tenuto

Sottopasso Porta Vescovo pericoloso e mal tenuto

Il maggior degrado si riscontra appena al di là delle mura

Proseguiamo con la dodicesima puntata del nostro viaggio all'interno dei quartieri della città, la seconda puntata riguardante la sesta circoscrizione, ed entriamo nel cuore della Biondella, di Porta Vescovo e di Borgo Venezia. Quartieri storici, molto popolari, con residenti anziani, molti stranieri, e molte criticità legate anche al parcheggio selvaggio e al traffico sempre più soffocante. Ma vediamo che cosa è emerso dall'indagine condotta dal Comune per il Piano di assetto del territorio alla scoperta dei nodi da risolvere e delle risorse da migliorare.

BIONDELLA PORTA VESCOVO

E' una zona a ridosso delle Torricelle, c'è molto verde, le colline sono a portata di mano, ma non sempre sono fruibili. Il lato negativo è che questa zona è chiusa tra due strade molto trafficate e rumorose: via Cipolla e via Fincato che sono le principali direttrici che dalla Valpantena portano in città e viceversa. E il tema viabilità è molto difficile, tanto che il quartiere viene definito scambiatore.

Chi vive qui? Anziani che vivono da anni e si conoscono, molte famiglie, lavoratori, nessuna presenza di turisti.

Criticità. Le difficoltà maggiori sono legate alla viabilità. Il sottopasso di porta Vescovo è pericoloso e mal tenuto. Manca un piano di mobilità leggera per permettere a tutti di muoversi e di raggiungere le Torricelle/gli spazi verdi agevolmente a piedi. Il trasporto pubblico è buono e viene molto utilizzato, i servizi pubblici sono presenti, facili e accessibili. Ci si muove a piedi, in bus e in bici. I negozi di prossimità sono vari e diversi, anche se in via Morando stanno chiudendo.

Punti di aggregazione: Centro Mazzini – da riaprire (chiuso nel 2020 per problemi strutturali, di infil-

trazioni, purtroppo non è mai più stato aperto, ci stanno lavorando ma è complicato). Centro Pio X ben usato.

E' molto aumentato il traffico, con rumore e inquinamento acustico e il maggior degrado si riscontra nella zona di porta Vescovo.

Chi viene da Valpantena utilizza il quartiere come parcheggio (rumore, traffico, parcheggio selvaggio). Mancano piste ciclabili che collegano alla città, il progetto esistente è stato interrotto e quindi mancano i collegamenti tra i pezzi esistenti.

Bisogni e sogni per il futuro. Creare poli di aggregazione per la popolazione anziana che fatica a muoversi, ma con la possibilità di un accesso libero per tutti. Incentivare economicamente l'uso dei mezzi pubblici, che al momento sono costosi.

Incentivare mobilità dolce. Proseguire la ciclabile che da via Bonfadio va verso via Cipolla. (Idea di rendere via Cipolla e via Fincato a senso unico, per alleggerire il traffico).

Rendere blu gli stalli bianchi, così da non rendere il quartiere un parcheggio scambiatore. Proposta: Parcheggio scambiatore alla fine di via Fincato – nella zona dell'Esselunga – e prolungare il percorso del filobus fino a lì, visto che ora si fermerebbe a Santa Croce). Pensare a edifici di cohousing per anziani con servizi di assistenza. **SEGUE**

LE SFIDE DI VERONA/2. CONTINUA IL VIAGGIO NELLA SESTA CIRCOSCRIZIONE

Borgo Venezia cerca un suo equilibrio

Tra vie strette ed esercizi commerciali, permette agli abitanti di muoversi a piedi e in bici

BORG VENEZIA

Ci sono due zone diverse: Borgo Venezia più storico (area di San Giuseppe), con una sua particolare conformazione (più stretta nei vicoli, etc), con testimonianze anche di ville liberty e la zona di San Marco come zona di espansione ed esigenze diverse. Il quartiere deve trovare il suo equilibrio, che è quello di borgo (vie strette, esercizi commerciali nella zona), che permetta agli abitanti di muoversi a piedi e in bici in maniera sicura (cosa attualmente non presente). Quindi c'è il problema di usare l'auto anche per la mobilità interna al quartiere. E' un quartiere con alta vivibilità, e infatti ci sono trasferimenti di persone giovani. Come struttura non ha una via di attraversamento importante come Corso Milano o viale Venezia. Ha una identità come quartiere operaio, qui vicino c'erano la Mondadori e la Tiberghien (quartiere produttivo prima della ZAI) che va conservata ma indirizzandola al nuovo.

Chi abita qui E' un quartiere sia di anziani, che di nuovi giovani che vi si trasferiscono, scegliendolo per la qualità di vita. Parte storica del quartiere, criticità principali: vivibilità, rapporto auto che è aumentato, con conse-



Via Betteloni rappresenta una via di attraversamento senza essere Corso Milano

guente difficoltà nella vivibilità e nel parcheggio. Si devono creare nuovi parcheggi o si preferiscono politiche indirizzate a disincentivare l'uso dell'auto?

Da via Betteloni per andare verso il cinema Alcione c'è l'attraversamento di via Montorio che è molto trafficata.

L'alta vivibilità ha portato alla nascita anche di nuovi esercizi di ristorazione nella zona e va trovato un equilibrio tra l'attrazione di nuovo traffico e l'opportunità di aggregazione sociale e la vivacità di quartiere.

Mancano spazi di aggregazione ma ci sono aree e contenitori dismessi

(Bendazzoli, via Boccioni, Siof, Futura che è fabbrica nel quartiere) e servono progetti di rigenerazione concreti.

Altro punto interrogativo: cosa succederà alla Mondadori? Fare solo abitazioni sminuisce il valore del quartiere, non vanno introdotti altri poli di logistica, ma mantenere la tradizione di quartiere produttivo, indirizzandolo ad attività di eccellenza e innovazione, con sostenibilità.

L'arrivo di nuove famiglie e l'alta richiesta di abitazioni sta facendo salire in modo notevole i prezzi delle case, tema molto caldo.

Molte le lamentele per la

sporcizia e la scarsa cura di strade, marciapiedi e aree verdi e per la gestione dei rifiuti con cassonetti spesso traboccanti di rifiuti. Ora arriva tra l'altro la rivoluzione dei cassonetti ad accesso controllato e la raccolta porta a porta. Vedremo.

Piazza Nogarole: piazza con grande potenzialità ma oggi è un parcheggio caotico.

Questo quartiere inoltre sarà attraversato dal filobus ma ad oggi ci si lamenta per la comunicazione carente: poche informazioni e difficilmente reperibili, manca una informazione trasparente sul progetto.

SEGUE

LE SFIDE DI VERONA/3. CONTINUA IL VIAGGIO NELLA SESTA CIRCOSCRIZIONE

Parco San Marco, progetto da migliorare

Potrebbe essere esteso sostituendo l'asfalto con camminamenti. Ciclabili da collegare

Sogni per il futuro. Proposte per rendere il quartiere più vivibile, a seconda delle fasce di età: nuove possibilità per gli anziani di aggregarsi assieme – tema del cohousing con servizi che possono portare le persone ad aggregarsi, a farsi compagnia, a contrastare la solitudine. Serve creare servizi ed edilizia che portino ad un nuovo modo di abitare e aggregarsi

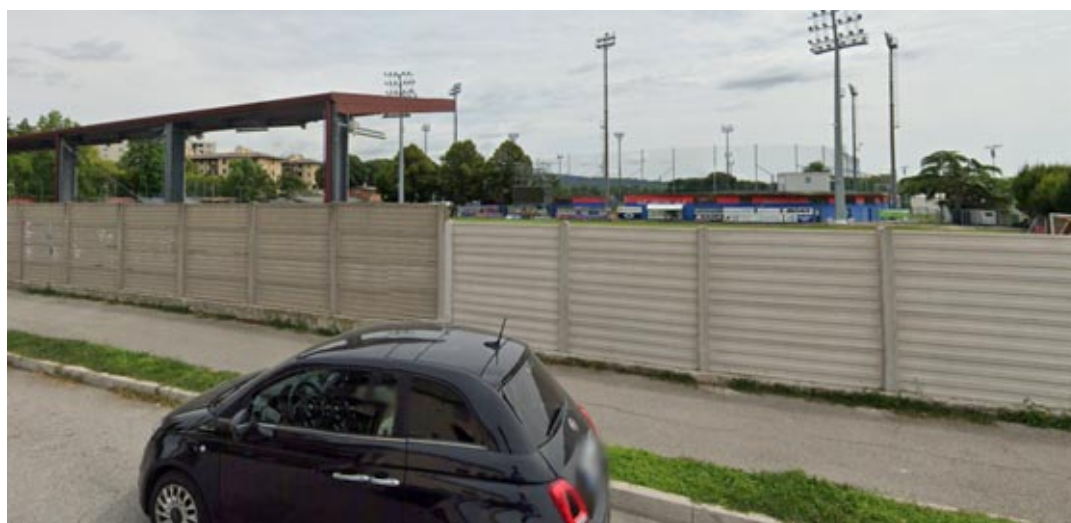
Servizi per i giovani che stanno arrivando: il quartiere attrae molte coppie giovani per la qualità di vita che offre, nonostante le difficoltà legate alla presenza di molte macchine e alla mancanza di marciapiedi che rendono difficile lo spostamento con carrozzine e passeggini, rimane una zona con un'alta vivibilità.

PROGETTO CHE C'E' MA NON E' BEN RIUSCITO

Parco San Marco: estenderlo, sostituire asfalto con camminamenti idonei anche agli standard del mercato, aggiungere attrezzi per sport all'aperto. Collegare le ciclabili.

PROGETTO CHE MANCA E BISOGNEREBBE FARE

Comunità energetica rinnovabile. Recupero e trasformare la Ceolara in un centro (elementari e media) con biblioteca dedicata ad attività cultu-



L'area del centro sportivo Gavagnin-Nocini

rali; un cohousing (anche più di uno); sistemare il traffico auto verso gli impianti del Gavagnin e via Belvedere (1 bambino=1 auto); controllo della super pericolosissima velocità in via Belvedere da Via Montorio; San Felice lamenta il passaggio di grossi trattori; prevedere una zona pedonale in via Belvedere per bambini e anziani, creare un collegamento pedonale e ciclabile con la stazione di Porta Vescovo; estendere le zone 30, migliorare la raccolta dei rifiuti e la pulizia di strade e marciapiedi, tantissime le buche nelle vie, il verde è trascurato.

PROGETTO CHE C'E' E CHE PENSO SIA BEN RIUSCITO

Percorso pedonale ciclabile, biblioteca Mondadori, Centro Tommasoli, centro di comunità e sportello di comunità. **MB** (dodicesima puntata)

IN BORGO TRIESTE

Qui il Medioevo lo trovi in biblioteca

Molto spesso il Medioevo viene definito "l'età buia", soprattutto per le tante guerre che resero tale questo lungo periodo storico. Ma fu davvero così buio e negativo? In realtà durante questi mille anni ci furono molti cambiamenti che in un modo o nell'altro hanno contribuito all'evoluzione del mondo.

Questi e vari altri aspetti di vita quotidiana verranno spiegati dal prof. Luca Piacentini, docente di Storia alle scuole superiori.

Il prossimo appuntamento è il 19 febbraio, sempre alle 18.30, si parlerà di "Società e Morale. Vita nelle corti e nelle città del tempo", attraverso letture di novelle del Decameron di Boccaccio, dei penitenziari e dei



Il professor Piacentini

fabliaux, Si cercherà di capire cosa volesse dire vivere nelle città medioevali, caotiche, sporche e insicure ma anche fonti di libertà.

L'ultima lezione sarà il 26 febbraio, sempre alle 18.30 con "L'autunno del Medioevo": quanto è rimasto di Medioevo nel nostro modo di vivere e pensare? Per comprendere quanto è cambiata la sensibilità delle persone.

Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

Notifiche per l'uscita del
giornale e breaking news

Archivio delle passate
edizioni



Disponibile anche per Android

iPhone



Android



GIUSTIZIA & RIFIUTI. ARRESTATO VELIAJ, SINDACO DI TIRANA /1



Il sindaco di Tirana Erion Veliaj con Tommasi e Possamai

Erion, “amico” di Verona nei guai per corruzione

Ben prima dello “sbarco in Albania” di Meloni, la nostra città è in affari con il Paese delle aquile. Amia raccoglie le immondizie

Ma cosa sta succedendo in Albania? No, non ci riferiamo al progetto del Governo di trasferire i migranti nei centri di permanenza per i rimpatri, fortemente voluto dalla premier Meloni con il suo omologo Edi Rama, ma a quello che sta facendo Verona. Perché ben da più tempo la nostra città è in affari con l'Albania per il tema dei rifiuti visto che Amia cura la raccolta delle immondizie nella città di Tirana. E proprio l'altro giorno è stato arrestato il sindaco Tirana, quel Erion Veliaj, figura di spicco del Partito socialista vicino al primo ministro Edi Rama, che a Verona è venuto più

volte e con il quale Verona ha stretto affari sempre più consistenti.

L'ARRESTO E LE ACCUSE. L'accusa per Veliaj è quella di corruzione negli appalti e un filone riguarderebbe anche l'inceneritore dei rifiuti. Proprio al novembre 2023 risale l'ultimo incontro ufficiale che si è svolto a Tirana dove i sindaci di Verona Damiano Tommasi e Giacomo Possamai di Vicenza sono stati ospiti del sindaco Veliaj.

Nel 2024 sono iniziati i guai per il sindaco di Tirana quando la sezione anticorruzione dell'Albania, la SPAK, secondo quanto riportano i giornali albane-

si, ha arrestato alcuni dei principali subordinati di Veliaj nella gestione del comune di Tirana con accuse che vanno da abusi e corruzione a riciclaggio di denaro e occultamento di beni. Le indagini hanno rivelato che questi funzionari hanno utilizzato la società "5D Konstruktion" come copertura per beneficiare di 12 gare d'appalto in modo prestabilito.

Veliaj, arrestato dalla sezione speciale anticorruzione, è accusato di corruzione e riciclaggio di denaro, mentre la moglie Ajola Xoxa per la quale sono stati chiesti i domiciliari è accusata di corru-

zione, riciclaggio di denaro e occultamento di beni. La sezione SPAK sospetta che Veliaj e Xoxa siano corrotti: secondo il comunicato stampa, le indagini condotte dai pubblici ministeri Ols Dado e Altin Dumani suggeriscono il loro coinvolgimento in un sistema di corruzione in almeno 10 casi.

INCENERITORE E RIFIUTI. Tra questi casi ce n'è uno in particolare che riguarderebbe i rifiuti e il filone è conosciuto come “L'Inceneritore”, uno scandalo, scrivono i giornali albanesi, legato all'uso improprio dei fondi pubblici e al coinvolgimento di alti funzionari governativi. La SPAK ha indagato su diverse persone, tra cui l'ex ministro dell'Ambiente, Lefter Koka, che è stato accusato di benefici illegali derivanti da questo progetto. Sebbene il progetto sia stato presentato come un miglioramento del sistema di gestione dei rifiuti, ha suscitato dure critiche, in quanto l'impianto non ha mai avuto un inceneritore di rifiuti, mentre i pagamenti per esso continuano ad essere effettuati dai cittadini di Tirana. Molto probabilmente, se l'arresto e le accuse verranno confermati, il Comune di Tirana andrà ad elezioni anticipate ma il sindaco Veliaj ha negato le accuse, definendole “idiotie”.

SEGUE

GIUSTIZIA & RIFIUTI. ARRESTATO VELIAJ, SINDACO DI TIRANA /2

Rapporti intensi con destra e sinistra

Cominciò Tosi con l'Amia di Miglioranzi ed è proseguita con Sboarina e Tommasi

L'INCONTRO A TIRANA.

E veniamo alla recente visita a Tirana da Veliaj dei due sindaci di Verona e Vicenza (nel 2021 Veliaj era stato a Verona e aveva incontrato anche imprenditori e mondo economico in Camera di commercio e Consorzio Zai). Quanto è coinvolta la nostra città con Amia e Agsm nei rapporti con la città di Tirana del sindaco arrestato?

LA NOTA UFFICIALE E I PROGETTI.

Andiamo a rileggere il comunicato stampa del Comune di Verona del 21 novembre 2023: "Oggi il sindaco di Tirana Erion Veliaj ha ospitato per la prima volta insieme i sindaci di Verona Damiano Tommasi e di Vicenza Giacomo Possamai. La visita è avvenuta dopo il voto del Consiglio Comunale di Tirana dello scorso 15 novembre che ha dato seguito all'accordo siglato nel 2016 dall'allora AGSM e dal Comune di Tirana, che ha costituito Eco Tirana dando il via all'attività di raccolta rifiuti nel centro di Tirana e che già prevedeva l'estensione a tutta la città dell'area servita da Eco Tirana nell'attività di igiene ambientale. La compagine societaria di Eco Tirana, nata nel 2016, è oggi composta al 51% dal Comune di Tirana e al 49% da AGSM AIM. La

società già fornisce il servizio a quasi 500.000 abitanti ed ha circa 400 dipendenti, con un bilancio di 5 milioni e mezzo di euro e un utile netto dell'8%. A seguito dell'estensione deliberata dal Consiglio Comunale di Tirana la società arriverà a servire un milione di abitanti, cioè la totalità della popolazione della capitale albanese, impiegano circa mille lavoratori e con un bilancio che arriverà ad essere oltre il doppio dell'attuale".

La nota ufficiale proseguiva: "Tirana, Verona e Vicenza amplieranno quindi la loro collaborazione nel campo della gestione dei rifiuti, attraverso l'azienda pubblica "EcoTirana", coprendo non solo la zona centrale, ma anche la periferia".

GLI INTERROGATIVI.

Un rapporto, quello con l'Albania per la raccolta dei rifiuti, avviato ai tempi del sindaco Tosi con presidente di Amia Miglioranzi e proseguito poi con tutti gli altri sindaci fino ad oggi, quindi sia con il centrodestra che con il centrosinistra.

Ma dopo questi ultimi fatti, si pone una questione di trasparenza sui rapporti tra istituzioni ed enti pubblici come il Comune di Verona, Amia e Agsm con altre istituzioni pubbliche come il Comune di Tirana.



Il sindaco di Tirana Erion Veliaj con Tosi e Miglioranzi e sotto con l'ex sindaco Sboarina



Si tratta infatti di spese e finanziamenti pubblici, con risorse dei cittadini veronesi. Gli interrogativi diventano tanti: i rapporti con Tirana chi li tiene? Il Comune? Amia? O Agsm? Ci sono ulteriori progetti di espansione previsti a Tirana per la raccolta rifiuti? mia manda ancora a Tirana un suo dirigente, pagato dalla società veronese, due

volte al mese per gestire la raccolta rifiuti a Tirana? Se fino a poco tempo fa Amia e Agsm lavoravano insieme sul progetto Albania, da quando Amia è diventata una società in house e fa capo al Comune è cambiato qualcosa? Domande che attendono risposte.

mb

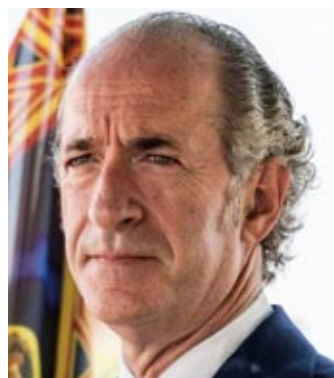
IL VOTO DELLA TOSCANA DIVIDE LA MAGGIORANZA CHE GOVERNA LA REGIONE

Fine vita, Zaia: basta con le ipocrisie Ma il centrodestra non è d'accordo

Critiche da Valdegamberi, Donazzan e Polato. "E' speculare per fini elettorali"

La decisione della Regione Toscana di dotarsi di una legge che regoli il suicidio medicalmente assistito apre un dibattito anche nel Veneto e in particolare nel Centrodestra con Stefano Valdegamberi (presidente Gruppo Misto) in aperto contrasto con il presidente Luca Zaia.

"Mi dispiace - ha detto - che di fronte alla legge sul suicidio assistito approvata dalla Regione Toscana (che ritengo più un manifesto ideologico perché la decisione semmai spetta allo Stato e non alle Regioni) e bocciata (anche con il mio contributo) dalla Regione Veneto, si parli di nuovo rilancio nel Veneto e di ipocrisia. Basterebbe andare a vedere - ha aggiunto - dove stanno portando le leggi sul suicidio assistito in Canada o in alcuni Paesi del Nord Europa che, partite dai casi estremi, in nome della "libera" scelta, allargano sempre più la maglia, comprendendo disabili e persone anziane che non hanno la possibilità economica per curarsi, indotti al "diritto" di farla finita. Di fronte ad una parvenza di libera scelta e di umanità, - ha concluso - si nasconde il vero obiettivo che è quello di ridurre la



Da sx Polato, Zaia e Valdegamberi

spesa sanitaria e sociale, a partire dai meno abbienti, invitando chi è solo un costo, uno "scarto" a "farsi da parte". La vera ipocrisia sta nel non avere soldi per supportare adeguatamente le persone e le famiglie in questi momenti difficili della vita, con cure palliative e terapie antidoloro adeguate oltre che con il supporto alle famiglie più fragili. Lo Stato deve dare fiducia verso la vita e non dispensare la morte. Ma per questo non abbiamo le risorse mentre troviamo i miliardi per incrementare la spesa per le armi: qui sta la vera ipocrisia".

Contrari anche gli eurodeputati veneti di Fratelli d'Italia, Elena Donazzan e Daniele Polato: "Così facendo, Zaia si dimostra irrispettoso della votazione dell'assemblea e, per estensione, delle istanze della maggioranza dei veneti che nel Consiglio regionale sono rappre-

sentate".

Diversa la posizione del presidente Luca Zaia che si schiera apertamente con la decisione presa dalla Toscana: "Cominciamo con il dire - spiega Zaia a Il Corriere della Sera - che in Italia il fine vita esiste già. Normato da una sentenza. Il dire che non esiste, significa non essere rispettosi dei cittadini". Il governatore della Lega ha incaricato i suoi tecnici di mettere a punto un regolamento per dare attuazione alla sentenza della Corte costituzionale del 2019 che garantisce l'accesso alla morte volontaria in alcuni casi ben specificati. Prevede "semplicemente, il modo di dare una risposta ai cittadini che, in casi dolorosi e particolari, chiedono di porre fine alla loro esistenza".

"La sentenza - prosegue Zaia a Il Corriere - prescrive che una persona possa chiedere il fine vita se è

tenuto in vita da supporti vitali, ha diagnosi infuusta, è in grande sofferenze e decide in libertà di intendere e di volere. La sentenza non dice due cose: i tempi entro cui deve arrivare una risposta e chi deve gestire e somministrare il farmaco". "Sul fine vita la grande ipocrisia di questo Paese è far finta che le norme non ci siano. Ma a un amministratore non devi chiedere se è a favore o contro il fine vita. Devi chiedere di applicare le leggi", sottolinea Zaia. Eppure, una parte della maggioranza di centrodestra è contraria. "Ripeto, si tratta di non essere ipocriti. Se qualcuno è contrario, anche se io non condivido l'atteggiamento poco liberale, proponga una legge che vieti il fine vita e non se ne parla più - conclude -. Ma è inaccettabile il non dare seguito a una sentenza della Corte".

CAMERA DI COMMERCIO E I PERICOLI DELLE TARIFFE DI TRUMP

Dazi Usa, metalmeccanica a rischio

Gli effetti a catena potrebbero ricadere sulla filiera produttiva di fornitori e trasportatori



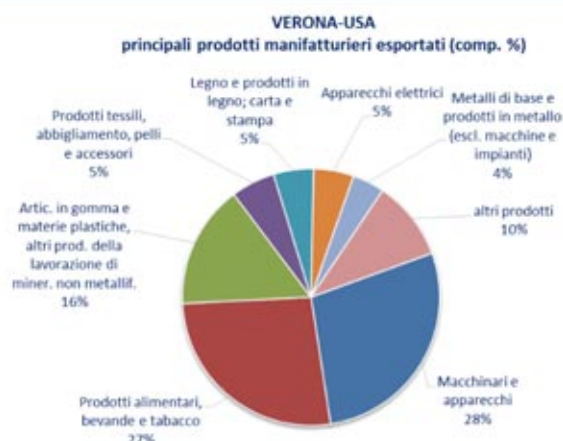
Il presidente Giuseppe Riello

Rischio effetto a catena per il settore metalmeccanico veronese dopo i dazi al 25% annunciati dall'amministrazione Trump per acciaio e alluminio a partire dal prossimo 12 marzo. Secondo la Camera di Commercio di Verona il pericolo delle nuove tariffe potrebbe infatti ripercuotersi sul comparto metallurgico e meccanico, che da solo vale circa un terzo del totale export scaligero verso gli Usa.

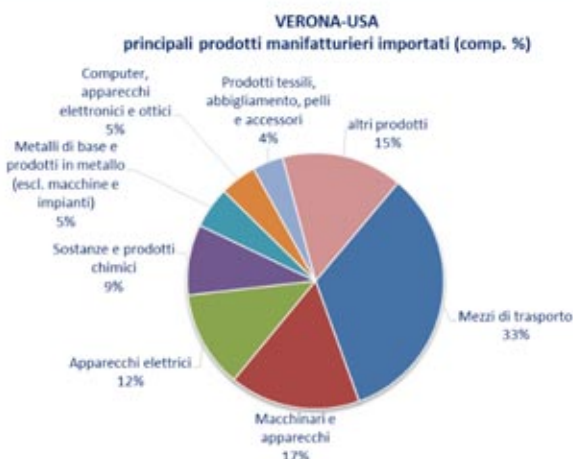
Secondo il presidente della Camera di Commercio di Verona, Giuseppe Riello: "I dazi comporterebbero un gap importante di competitività per il settore della metalmeccanica veronese, che oltreoceano nei primi 9 mesi di quest'anno ha espresso un valore di circa 200 milioni di euro. Non solo - ha aggiunto il presidente Riello, per rimanere sul mercato l'industria scaligera e la sua filiera dovranno rinunciare, per quanto possibile, a

parte della propria marginalità, pena una riduzione significativa della domanda. Un effetto a catena che ricadrebbe su tutta la filiera produttiva, coinvolgendo così anche fornitori, trasportatori e servizi. Anche le costruzioni, che utilizzano l'acciaio per le strutture e l'alluminio per gli infissi, potrebbero essere seriamente penalizzate. Un'incertezza - ha concluso il presidente della Cciaa veronese - che potrebbe infine scoraggiare gli investimenti delle imprese, con conseguenze negative sulla crescita e sullo sviluppo del territorio sia in termini di produttività che di occupazione".

Gli Usa sono stati, nei primi nove mesi del 2024, il 4° mercato di destinazione delle merci veronesi. Il valore delle esportazioni è stato pari a 618 milioni di Euro (il 5,5% del valore dell'export complessivo scaligero), con una crescita su base annua del +5,3%.



IMPORTAZIONI: 75 milioni di Euro
nei primi nove mesi del 2024



Elaborazioni Servizio Studi e Ricerca Camera di Commercio di Verona su dati Istat

APPROVATO IL NUOVO PIANO INDUSTRIALE E FIBRILLAZIONI CON UNICREDIT

Banco Bpm, utili crescono a 1,9 miliardi

La Banca ha deliberato un dividendo di 1 euro ad azione. Assemblea il 28 febbraio

Banco Bpm ha approvato il nuovo piano industriale che punta a realizzare utili netti cumulati nel periodo 2024-2027 superiori a 7,7 miliardi, nonostante il forte calo dei tassi di interesse, e ad assicurare ai soci una remunerazione complessiva superiore ai 7 miliardi, di cui oltre 6 miliardi garantiti indipendentemente dal trattamento regolamentare relativo all'acquisizione di Anima.

L'obiettivo al 2027 è di realizzare 2,15 miliardi di utili, grazie alla crescita 'stand alone' del Banco (1,95 miliardi) e all'integrazione di Anima (0,2 miliardi).

Il gruppo bancario lombardo-veneto ha intanto chiuso il 2024 con un utile netto di 1,9 miliardi di euro, in crescita del 52% sull'esercizio precedente, e con un utile netto rettificato salito del 18% a 1,7 miliardi, superiore del 24% rispetto alla guidance 2024 e del 13% rispetto al target 2026.

E' stato deliberato un dividendo di 1 euro ad azione, con una percentuale di utile destinato a cedola (pay-out) dell'80%, in crescita rispetto al 67% del 2023. Nel 2024 sono stati distribuiti dividendi per 1,5 miliardi, 650 milioni in più dell'anno precedente.

Sui risultati sono intervenuti il presidente Massimo



La sede veronese di Banco Bpm in Piazza Nogara

Tononi e il ceo Giuseppe Castagna.

"I traguardi raggiunti nell'esercizio 2024 - hanno detto - dimostrano una volta di più la forza che Banco BPM è stato in grado di esprimere sin dalla sua nascita in tutti i settori del proprio business e certificano l'anticipo e il superamento dei principali obiettivi del Piano Strategico, obiettivi conseguiti grazie all'evoluzione dell'attività bancaria tradizionale a favore di famiglie e imprese e alla progressiva differenziazione delle fonti di ricavo. L'aggiornamento del Piano Strategico è funzionale a orientare questi straordinari risultati verso nuove prospettive di sviluppo e crescita che tengano conto sia del valore ancora inespresso delle fabbriche prodotte, come quelle relative alla monetica e

alla bancassicurazione che solo negli ultimi mesi hanno iniziato a dispiegare il loro potenziale, sia dell'apporto trasformativo che potrà essere fornito da Anima, una volta che la società sarà integrata nel Gruppo. Questo quadro complessivo conferma quanto già sottolineato dal CdA di Banco BPM in merito all'OPS annunciata da Unicredit. Nei comunicati stampa diffusi in data 26 novembre 2024 e 17 dicembre 2024 si rimarcava, infatti, come le condizioni fossero inusuali per questo tipo di operazioni; oggi, con la pubblicazione degli eccellenti risultati del Gruppo e l'aggiornamento degli obiettivi di piano, tale offerta contrasta in maniera sempre più evidente con la dimostrata capacità di Banco BPM di produrre performance eccellenti,

con prospettive di ulteriore crescita e profittabilità concrete, credibili e realizzabili".

Intanto Banco Bpm ha rivisto al rialzo il corrispettivo dell'opa su Anima da 6,2 a 7 euro ad azione e ha ricevuto impegni di adesione da parte di Poste e Fsi per un numero di azioni complessivo pari al 21% del capitale sociale di Anima, che consentirà al Banco di salire al 43% dell'Sgr. Banco Bpm ha convocato il 28 febbraio l'assemblea di Anima che dovrà approvare l'aumento del corrispettivo dell'Opa su Anima.

I soci, oltre dare il via libera all'incremento dell'offerta sull'Sgr, dovranno autorizzare la possibilità "di rinunciare, in tutto o in parte, a una o più delle condizioni di efficacia dell'offerta non ancora soddisfatte".

E' STATA AMPLIATA LA FASE SPERIMENTALE

Farmacia dei servizi e grandi numeri

Nel solo mese di gennaio sono state erogate più di mille prestazioni gratuite

È stata ampliata al 2025 la fase sperimentale della "Farmacia dei Servizi" e nel solo mese di gennaio 2025 sono state erogate 1.171 prestazioni gratuite dalle farmacie veronesi aderenti su base volontaria.

Nei sette mesi di sperimentazione del 2024 (giugno-dicembre) la Farmacia dei Servizi ha fornito in tutta la provincia di Verona 10.444 tra prestazioni e servizi (dettaglio in calce).

Si tratta di prestazioni in Telemedicina, cioè elettrocardiogramma (ECG), holter cardiaco, holter pressorio oltre ad una serie di servizi cosiddetti cognitivi che rientrano nella sfera della prevenzione di ipertensione, ipercolesterolemia e diabete nonché l'aderenza alla terapia da parte del paziente per il diabete di tipo 2 e bronco pneumopatia cronica ostruttiva (BPCO).

Per gli esami diagnostici di telecardiologia è necessaria la ricetta bianca del medico di medicina generale o dello specialista convenzionato nel Servizio Sanitario Nazionale (SSN).

Per quanto riguarda il prosieguo dell'attività sperimentale nel 2025 sancito dalla Regione Veneto esiste una unica limitazione: i pazienti che hanno già



Elena Vecchioni e Gianmarco Padovani

usufruito della telecardiologia nel 2024 (tutti hanno diritto ad una prestazione per tipologia: un ECG, un holter cardiaco e un holter pressorio) non possono richiederne altre nel 2025 perché le attuali prestazioni vengono erogate con i fondi del Servizio Sanitario Nazionale destinati ancora alla fase sperimentale dell'anno scorso.

«I veronesi sono entusiasti dei nuovi servizi e lo hanno dimostrato con i numeri della partecipazione che si conferma massiccia anche nel primo mese del 2025 – sottolinea Elena Vecchioni, presidente Federfarma Verona -. Viene dunque riaffermata la professionalità tecnica specifica del farmacista e l'efficienza logistica della farmacia attrezzata con efficienti strumentazioni tecnologiche necessarie all'erogazione di un servizio sanitario di alta qualità in col-

laborazione con i medici refertatori.

Un successo particolare è stato registrato dalle farmacie rurali il cui servizio risulta ancora più essenziale perché erogato in territori che distano spesso molti chilometri dagli ospedali e anche dagli ambulatori di medicina generale».

«Fondamentale in questi mesi è stata la collaborazione con i medici di Medicina Generale che hanno redatto le ricette bianche per poter eseguire i servizi di telecardiologia in farmacia – precisa Gianmarco Padovani, vicepresidente Federfarma Verona -. Sottolineo, inoltre che la farmacia si è messa a disposizione della comunità incrementando la strumentazione tecnologica e la professionalità specifica dei farmacisti, nonché la promozione di questi servizi sanitari che vengono ora offerti gratuitamente alla cittadinanza

accorciando le liste di attesa. Senza scordare il valore aggiunto della vicinanza a casa che, soprattutto per il soggetto fragile, è indispensabile come ci hanno riferito gli utenti in questi mesi».

Tra i servizi gratuiti offerti senza la prescrizione del medico, quelli cognitivi rivolti ai maggiorenni che comprendono gli screening del "Diabete non noto", dell'"Ipertensione arteriosa non nota" e dell'"Ipercolesterolemia non nota". Grazie a questionari preliminari il farmacista valuta in tempo reale attraverso la piattaforma informatica regionale i fattori di rischio del soggetto rispetto a queste gravi e silenti patologie, potenzialmente mortali, offrendo qualora necessario test diagnostici mirati come la determinazione del profilo lipidico e invitando i pazienti a recarsi dal proprio medico di medicina generale.

DAL 14 AL 16 FEBBRAIO TORNA VERONA IN LOVE

L'amore al centro di Piazza dei Signori

Sarà il cuore pulsante della manifestazione. Torna il premio del Club di Giulietta

Dal 14 al 16 febbraio, turisti e turisti, cittadine e cittadini saranno accolti da un programma ricco di emozioni, pensato per raccontare l'amore attraverso cultura, spettacolo e tradizione. La manifestazione, organizzata dal Comune di Verona vedrà il suo cuore pulsante in alcuni luoghi simbolo del capoluogo scaligero, con un programma di eventi che coinvolgerà tutta la città. L'Amore al Centro avrà come palcoscenico Piazza dei Signori mentre l'Amore Diffuso vedrà iniziative culturali e ludiche diffuse nei quartieri, con eventi che vedranno il via già nei giorni antecedenti il weekend di San Valentino, proseguendo anche nei giorni successivi.

Da piazza dei Signori, cuore pulsante della manifestazione, alla Loggia di Fra' Giocondo, passando per la Loggia del Palazzo del Podestà fino al Cortile del Mercato Vecchio, ogni angolo del centro storico sarà trasformato in un palcoscenico dedicato alle mille forme dell'amore.

Ad arricchire ulteriormente il calendario anche i matinée al cinema, visite guidate, mostre e spettacoli tematici. In tutta la città, i musei, le biblioteche civiche, il centro audiovisivi e i teatri accoglieranno mostre, attività di ani-



Il cortile della Casa di Giulietta

mazione e spettacoli a tema amore. Lirica, danza, teatro, poesia e fotografia saranno i linguaggi artistici che esploreranno l'amore nelle sue varie forme, creando un'esperienza culturale unica. Immaneabile, la maratona di lettura "Letters to Juliet", organizzata dal Club di Giulietta. Tra le novità, da segnalare la mostra al Palazzo della Gran Guardia: "Human. Mostra del premio fotografico internazionale Prix Pictet".

La Loggia di Fra' Giocondo sarà il cuore della musica e delle performance dal vivo.

Tra i primi appuntamenti della tre giorni dedicata all'amore il 14 febbraio alle ore 18:00 il concerto Music of Love: una serata che unisce la freschezza degli High s Cool e l'eleganza innovativa dei The Lovers, due band verone-

si che stanno conquistando sempre più pubblico con il loro stile unico.

Spazio anche alle nuove comunicazioni d'amore, con l'appuntamento Musica e Amore 4.0. Il 15 febbraio alle ore 18:00: si terrà una serata dedicata alle nuove generazioni. The Foolz, Adriana, Clare e Numb, giovani artisti veronesi, intratterranno un dialogo sui nuovi modi di comunicare l'amore e i propri sentimenti, in un talk che vedrà la presenza di Francesca Cheyenne e Alessandro Formenti. Un viaggio tra musica e parole, alla scoperta della loro creatività con un'esibizione accompagnata dal racconto della loro scrittura che ci farà immergere nelle giovani emozioni con un linguaggio moderno e autentico.

A seguire un coinvolgente dj set con Love&Vibes che animerà la piazza, i visita-

tori e le coppie presenti fino a sera. Tra i protagonisti: Blue Mondays e Paolo Martini.

Immaneabile lo sguardo alla tradizione con l'evento previsto il 16 febbraio alle ore 18:00: il concerto della Contrada Loric, orchestra popolare della canzone veronese, che con il suo sound genuino regalerà un viaggio musicale dal cuore della tradizione veronese.

Durante la tre giorni di manifestazione, il Cortile del Mercato Vecchio sarà il palcoscenico per nove artisti di strada, che porteranno in scena la loro arte e la loro musica.

Torna anche quest'anno, in occasione di San Valentino, il premio "Letters. Premio Cara Giulietta alle lettere più belle del 2025", a cura del Club di Giulietta, che si terrà venerdì 14 febbraio alle 18:00 nel foyer del Teatro Nuovo.

SABATO 15 E DOMENICA 16 I CAPI DI RAZZA BROGNA IN CITTÀ

Pecore dagli alti pascoli a Porta Palio

Si tratta di un animale a rischio estinzione: gli esemplari censiti sono poco più di 1.300

Dagli alti pascoli della Lessinia al centro città, tra le Mura millenarie di Porta Palio. La Pecora della Lessinia si presenta nel weekend di San Valentino con una due giorni di incontri, laboratori e degustazioni negli spazi della Società di Mutuo Soccorso Porta Palio. La manifestazione "Un amore di pecora", che gode dei patrocini di Comune e Provincia, Confcommercio e BimAdige, Collegio Periti Agrari di Verona, si svolge sabato 15 e domenica 16 febbraio e segue un programma ricco di iniziative volte a far conoscere questa razza autoctona della Lessinia, a rischio estinzione. Attualmente, infatti, gli esemplari censiti nel veronese e nel vicentino nel 2023 sono poco più di 1.300. E si tratta di un numero in costante diminuzione. Eppure il suo ruolo è molto importante per la salvaguardia del territorio. Di stazza medio piccola, con un proprio mercato di nicchia comunque interessante a livello locale, la pecora Brogna è un valido partner nell'opera di salvaguardia dell'ambiente naturale, contro la continua avanzata del bosco e delle erbe infestanti. Favorisce infatti la pulizia dei pascoli scoesi e il consolidamento



Benedetta Bongiovanni, presidente dell'Associazione Pecora Brogna della Lessinia

dei fondi agricoli. Un presidio che risulta dunque fondamentale per il mantenimento e la tutela della biodiversità del territorio, testimoniato da fonti storiche che dimostrano come l'allevamento ovino della pecora Brogna sia complementare a tutta l'attività antropica del territorio, dall'altopiano lessino fino alle minori altitudini.

"L'importanza degli attori in campo per questa iniziativa ne ben rappresentano il valore e il significato – evidenzia l'assessora al Commercio e Attività produttive Alessia Rotta –. Un percorso di salvaguardia volto a preservare dall'estinzione una razza originaria delle nostre zone, una tipicità della Lessinia della quale, grazie all'associazione Pecora Brogna, si sta cercando di accrescere conoscenza e quantità in termini di allevamento sul

territorio. E' un piacere veder realizzate a Porta Palio attività di questo tipo, che animeranno con iniziative diversi adatte ad ogni età le giornate". "Il ruolo primario dell'associazione Pecora Brogna è di promuovere le peculiarità di questa razza autoctona – presidio Slow Food grazie al quale riusciamo ad avere un indotto anche fuori regione – tutelando così di riflesso il territorio e il lavoro di noi allevatori, imprenditori agricoli, artigiani del settore", spiega Benedetta Bongiovanni, giovane allevatrice di questa razza ovina e presidente dell'associazione per la Promozione e la Tutela della Pecora Brogna.

Il programma della manifestazione è stato presentato a Palazzo Barbieri dall'assessora al Commercio e Attività produttive Alessia Rotta

insieme a Benedetta Bongiovanni, presidente dell'associazione Pecora Brogna della Lessinia. Presenti il presidente della Provincia Flavio Massimo Pasini, Roberto Covallero presidente della Condotta di Verona di Slow Food e Daniele Riva Benedetti consigliere direttivo della Società di Mutuo Soccorso Porta Palio che ospita l'evento. La due giorni inizia sabato alle 10 con l'apertura del mercatino di prodotti delle aziende agricole della Lessinia e la mostra del fotografo Marco Malvezzi, cultore della Lessinia. Alle 11 si terrà in convegno, aperto al pubblico ad ingresso libero, "La pecora Brogna nel Presidio Slow Food: Garanzia e Qualità", con Marcello Volanti, veterinario e tecnico dell'associazione, e Raffaella Ponzio, responsabile nazionale Presidi Slow Food.



Ma...
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca
di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI

MOZZECANE. TERMINATO L'ANNO DI FASE SPERIMENTALE

L'asilo diventa a tempo pieno

In aprile l'apertura delle iscrizioni. Investimento da 560 mila euro

L'asilo amplia l'offerta e diventa a tempo pieno. Terminato l'anno di fase sperimentale che ha visto l'attivazione del nido, con fascia oraria 7.30-13, per l'anno scolastico 2025/26 amplierà la sua offerta per le giovani famiglie di Mozzecane, con fascia oraria 7.30-16. Tre ore in più di servizio che fanno la differenza e accoglieranno piccoli dai 3 mesi ai 3 anni. Non solo: cresce anche il numero di posti disponibili, che passerà da 16 a 24. Gli ambienti del nido di Mozzecane, adiacente alla scuola materna, sono stati oggetto di riqualificazione grazie al finanzia-

mento PNRR per un investimento di 560.000 euro. "Il finanziamento PNRR ci ha consentito di adeguare la struttura alle nuove richieste normative", specifica il sindaco di Mozzecane Mauro Martelli, "così da offrire ai più piccoli e alle loro famiglie il miglior servizio possibile in una struttura non solo adeguata, ma con tutti i comfort necessari in questa delicata fase di sviluppo, che richiede quanto mai ambienti salubri, con particolari specificità".

I lavori si sono concentrati su un'ala dell'edificio non sfruttata e hanno visto l'adeguamento, in partico-

lare, della zona riposo. Nato in una parte dell'edificio in cui sorge la scuola materna Borgo dei Piccoli, l'intervento si è reso necessario con il cambio delle normative, che oggi prevedono dimensioni diverse da quelle originarie. Mozzecane dà così la possibilità ai genitori di fare richiesta del bonus asilo nido e l'opportunità di usufruire di una struttura pubblica, anziché essere costretti a rivolgersi al privato. In aprile l'apertura delle iscrizioni.

"I lavori di miglioramento dell'asilo nido comunale sono un intervento fondamentale per garantire



Il sindaco Martelli

ambienti ancora più accoglienti e funzionali per i più piccoli. Questi investimenti - afferma l'assessore alla Scuola del Comune di Mozzecane Cristina Giusti - testimoniano il nostro impegno concreto nel potenziare le strutture educative del territorio, offrendo opportunità di crescita e apprendimento in spazi sempre più innovativi e inclusivi."

GARDA. NUOVE REGOLE PER GESTIRE LE IMMISSIONI

Pesca al lavarello ora la rete è gettata

"Il lavarello diventerà specie assimilata ad autoctona: questo darà alle Regioni la facoltà di gestirne le immissioni svincolandosi dal regime di deroga". Lo annuncia il consigliere regionale di Forza Italia Alberto Bozza, che si è confrontato con il Ministero dell'Ambiente Gilberto Pichetto assieme a Coldiretti Veneto nella sua sede di Verona. "Il ministro ci ha spiegato che politicamente la partita è chiusa, ma

che per esprimere la sua decisione aspetta il via libera dal Ministero della Salute, obbligatorio su temi che riguardano il rapporto tra fauna e uomo". Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica sulla questione della fauna ittica e della loro classificazione aveva istituito nel 2022 un organo istruttorio consultivo, il Nucleo di Ricerca e Valutazione, che ha chiuso la sua analisi lo scorso 30 settembre. Il Ministro



L'incontro in Coldiretti

Pichetto Fratin è intenzionato, dunque, a modificare il regime normativo per l'immissione del lavarello-coregone: "In questo modo - dice Bozza, da anni impegnato su una questione che investe i settori del turismo e della pesca del lago di Garda - si potrà venire incontro alle esigenze dell'economia del lago, quindi il com-

parto della pesca, della ristorazione e turistico. E ad assecondare quello che è sempre stato il desiderio della Regione Veneto. Come Forza Italia abbiamo condotto una battaglia in Regione e a Roma per arrivare a questo risultato: ringrazio l'impegno del Ministro Pichetto Fratin e la sua sensibilità".

NOGARA. PROTESTA ORGANIZZATA PER VENERDÌ 14 FEBBRAIO

Sciopero e presidio davanti a Demetra

Contro l'annunciato piano di licenziamenti che mette a rischio il posto per 22 lavoratori

La FIOM-CGIL unitamente alla R.S.U. proclama uno sciopero e organizza un presidio davanti agli stabilimenti della Demetra a Nogara in via Labriola 2 per protestare contro l'annunciato piano di licenziamenti che mette a rischio il posto di lavoro di 22 dipendenti su un totale di 53.

Venerdì 14 Febbraio 2025 i lavoratori di Demetra scenderanno in piazza per difendere i propri diritti e chiedere all'azienda di ritirare la decisione di procedere ai licenziamenti.

In una nota il sindacato precisa i motivi dello sciopero che vanno dal diritto al lavoro, alle incertezze del futuro e all'impatto sul territorio, visto che la riduzione del personale avrà ripercussioni negative sull'economia locale e sulla comunità.

Il sindacato chiede all'azienda di ritirare immediatamente la decisione di procedere ai licenziamenti.

“E' necessario - dicono - avviare un confronto serio e costruttivo tra azienda, sindacati e istituzioni per trovare soluzioni alternative ai licenziamenti, garantendo il pieno rispetto dei diritti dei lavoratori coinvolti nella procedura di esubero, assicurando loro il sostegno necessario in questa difficile situazione”.



La Demetra (ex Breviglieri) in via Labriola a Nogara

SAN PIETRO DI MORUBIO. COMUNE PLASTIC FREE

L'impegno per l'ambiente

C'è anche San Pietro di Morubio tra i 122 i Comuni Plastic Free 2025 che si sono distinti per la lotta contro gli abbandoni illeciti, la promozione di comportamenti responsabili, le opere di sensibilizzazione sul territorio nonché per l'impegno in una gestione virtuosa dei rifiuti urbani.

L'elenco di borghi, paesi e città italiane che hanno superato la valutazione di Plastic Free Onlus, basata su ben 23 punti, è stato svelato a Montecitorio. A ogni Comune Plastic Free verrà assegnato un livello di valutazione espresso in tartarughe: 1, 2 o 3, fino a un massimo di “3 tartarughe gold”.



I rappresentanti di Plastic Free a Montecitorio

La consegna dei riconoscimenti e delle targhe con il relativo attestato di virtuosità si terrà il prossimo 8 marzo a Napoli presso il Teatro Mediterraneo, in un evento che celebrerà l'impegno per l'ambiente delle Amministrazioni locali.

“Anche quest'anno abbiamo raggiunto in Veneto l'obiettivo di premiare i Comuni più meritevoli che

si sono candidati – ha dichiarato Roberto Marrazzo, referente regionale Plastic Free – Auspico che questa Premiazione possa essere di ispirazione per quei Sindaci di Comuni limitrofi, per agire con impegno insieme ai nostri referenti, così da intraprendere questo percorso virtuoso contro l'abbandono della plastica e dei rifiuti”.

314^a FIERA DI SAN VALENTINO

BUSSOLENGO 13-17 FEBBRAIO



Neurone.es - created by Espen Fume

ES
PEN
FUME



LAVASECCO ticino
ANCHE A BUSSOLENGO!
Piazzale Vittorio Veneto, 85 - Tel. 045 2475053
ORARI: Lunedì-Venerdì 08.30-13.30 - 15.30-18.30 - Sabato 8.00-13.00

Il tuo POKE SHOP a Bussolengo
ogni sera è buona per gustare i nostri fantastici POKE
e a nostra offerta piatti THAI ANDES!
TI ASPETTIAMO in Via G. Mazzini 101
A BUSSOLENGO Tel. 389 579 7000

GIR.C.A. SRL
automatic systems
Via Garibaldi, 72 - 37012 Bussolengo (VI) - Tel. 0445 8766 188 - www.girca.it

DOMENICA 16 FEBBRAIO IN SCENA AL FILARMONICO

Torna *La Wally* dopo oltre un secolo

Il capolavoro operistico di Alfredo Catalani era prediletto da Toscanini e Mahler

Sul palcoscenico del teatro Filarmonico andrà in scena "La Wally", un'intensa storia d'amore e conflitti tra le nevi delle Alpi, ultimo e più compiuto capolavoro di Alfredo Catalani.

Nella nostra città mancava da un secolo, infatti fu rappresentata al teatro Ristori dall'11 al 21 giugno 1925, con protagonisti Lina Tartarini-Gismondi e Armando Barbieri, mentre sul palco del Filarmonico era stata allestita dal 13 dicembre 1920 al 4 gennaio 1921, con protagonisti Regina Bodini, Carmen Toschi-Carpi e Luigi Marini.

Domenica 16 febbraio, alle ore 15.30, al Teatro Filarmonico andrà in scena l'opera, prediletta da Toscanini, Mahler e Renata Tebaldi, che presenta una vicenda dalle forti emozioni all'ombra delle Alpi tirolesi, fra amori contrastati e paesaggi nevosi. A Verona vedremo l'allestimento del regista Nicola Berloff ideato nel 2017 per i teatri di Piacenza, Modena, Reggio Emilia e Lucca, con le scene di Fabio Cherstich, i costumi di Valeria Donata Bettella e le luci di Valerio Tiberi. Nel ruolo della protagonista c'è il soprano coreano Eunhee Maggio e in una recita Monica Zanettin. Sul palco ci sarà il tenore Carlo Ventre nei panni di



Da sinistra: Carlo Ventre, cantante, Stefano Trespidi, Vicedirettore artistico Fondazione Arena, Antonio Pirolli, Direttore, Eunhee Maggio, cantante, Roberto Gabbiani, Maestro del Coro Fondazione Arena

Hagenbach, il baritono Youngjun Park nel suo rivale Gellner, il basso Gabriele Sagoma padre di Wally, Marianna Mappa quale Afra, Eleonora Bellocchi nel ruolo en-travesti del giovane amico Walter, eccezionalità musicale per l'epoca, e Romano Dal Zovo quale Pedone. Fondamentale in quest'opera sarà l'apporto dell'Orchestra di Fondazione Arena che, con il Coro preparato da Roberto Gabbiani, sarà un protagonista d'eccezione in ogni atto descrivendo e commentando i fatti che succedono. Sul podio dirige il maestro romano Antonio Pirolli, apprezzato anche a Verona sia in Arena che al Filarmonico. per l'ampio repertorio sinfonico e operistico.

"Questo allestimento – ha detto Stefano Trespidi – rientra in quel progetto che vuol fare diventare il

teatro Filarmonico un luogo di cultura in dialogo con la città attraverso alcuni testi, che sono dei veri gioielli straordinari. La Wally è il secondo titolo della Stagione Lirica 2025, ricca di capolavori rari e titoli in prima esecuzione assoluta al Teatro Filarmonico".

"Alfredo Catalani – ha detto Antonio Pirolli – è un compositore da valorizzare ingiustamente offuscato dai grandi del suo tempo".

Catalani affidò al librettista Luigi Illica la riduzione di un romanzo di forti passioni di Wilhelmine von Hillern, che sarebbe diventato *La Wally*, data alla Scala nel 1892, un anno prima della sua morte. La storia si svolge nel villaggio tirolese di Sölden: Gellner vorrebbe sposare Wally e si accorda col di lei padre, Stromminger. Ma il cuore di Wal-

ly batte in realtà per Hagenbach e, se non potrà sposare chi ama, sceglierà piuttosto l'esilio. Un anno dopo, torna in paese dopo la morte del padre: nella taverna di Afra, che nel frattempo si è fidanzata proprio con Hagenbach. Ingannata e derisa, umiliata e offesa, Wally per vendetta si promette all'odiato Gellner, in cambio della morte di Hagenbach.

Mentre Wally prima del delitto si pente appena in tempo, Hagenbach capisce di corrispondere l'amore di lei. Ma su di loro incombe sempre la montagna, con le sue tempeste e le pericolose valanghe. Al Filarmonico queste le repliche: mercoledì 19 febbraio alle 19, venerdì 21 alle 20, domenica 23 alle 15.30.

Mauro Bonato

MOTORI. VENERDÌ 14 E SABATO 15 PRIMO ROUND DEL CAMPIONATO ITALIANO

Auto storiche: 115 concorrenti al via

Per la parte sportiva la competizione si svolgerà sul lungolago Regina Adelaide di Garda

La Sala Rossa della Provincia ha ospitato la presentazione della Coppa Giulietta&Romeo 2025, l'evento di auto d'epoca organizzato dall'Automobile Club Verona in collaborazione con ACI Verona Sport e A.C. Verona Historic e primo appuntamento del Campionato Italiano Regolarità Auto Storiche 2025. La manifestazione si conferma un punto di riferimento per gli appassionati della disciplina, con ben 115 equipaggi iscritti, un risultato straordinario considerando le sfide organizzative sempre più complesse.

Alla presentazione ufficiale sono intervenuti Riccardo Cuomo, Direttore dell'Automobile Club Verona, Flavio Massimo Pasini, Presidente della Provincia di Verona, Alberto Riva, Direttore di Gara, e Luca Caputo, Direttore Generale di Destination Verona Garda, sottolineando il valore storico, sportivo e turistico della manifestazione. La competizione si svolgerà, per la sua parte sportiva, sabato 15 febbraio, con partenza alle 9:00 e arrivo, alle 16:00, sul suggestivo Lungolago Regina Adelaide di Garda. Il percorso si svilupperà su 185 km suddivisi in quattro settori, toccando alcuni dei luoghi più affascinanti del territorio, tra cui Garda, Lazise, Bardolino, Cava-



Da sinistra: Riva, Cuomo, Pasini e Caputo

ion, Valeggio, Custoza, Palazzolo, Pastrengo, Caprino e Albisano. Cuore sportivo dell'evento saranno le 65 prove cronometrate, con una media di gara inferiore ai 40 km/h, mettendo alla prova la precisione dei migliori interpreti della specialità, tra cui Andrea Vesco, già vincitore della Mille Miglia, e circa 40 piloti con un errore medio inferiore ai 4 centesimi di secondo. Saranno inoltre presenti circa 20 vetture anteguerra, rendendo il parterre di partecipanti particolarmente prestigioso.

L'evento, regolarità classica, ammette vetture dal periodo anteguerra fino al 2000, con ulteriore rappresentanza di vetture più moderne in coda. Tutto il percorso sarà su strade aperte al traffico e secondo le norme del Codice

della Strada. Le prove cronometrate saranno ricavate in determinate strade o aree a basso traffico veicolare e presidiate da personale della manifestazione per agevolare il deflusso viario.

Oltre alla validità per il Campionato Italiano Regolarità Auto Storiche, la Coppa Giulietta&Romeo assegnerà anche il Trofeo Nicolis, un'imponente coppa di cristallo degli anni Venti riservata all'equipaggio con il miglior punteggio netto senza coefficienti, e il Trofeo PIT Ttop, istituito in memoria di Fabrizio Pitondo, che premierà il miglior risultato complessivo nelle prove 5, 15, 25, 35, 45, 55 e 65 con uno splendido modellino di vettura Porsche. La Coppa Giulietta&Romeo 2025 prosegue il suo impegno solidale gra-

zie alla collaborazione rinnovata con A.N.D.O.S. Comitato Oglio Po, Associazione Nazionale Donne Operate al Seno, realtà che opera a livello nazionale e locale con iniziative di informazione, educazione sanitaria e incentivazione degli screening preventivi. L'evento conferma il proprio contributo concreto all'Associazione, e devolverà parte della quota di iscrizione di tutti gli equipaggi dove sia presente una signora. Questa collaborazione, che si rinnova anche quest'anno con A.N.D.O.S. Onlus, Comitato di Oglio Po, operante sul territorio provinciale di Verona, Mantova e Cremona e riferito alla Breast Unit dell'Ospedale Pederzoli di Peschiera del Garda e al Day Hospital Oncologico dell'Ospedale Oglio Po.



COMODO

Vai a piedi, 4 passi e sei al terminal



TIENI LE CHIAVI

Nessuno chiede le chiavi della tua auto



SEMPRE APERTO

Personale presente h24, 7 giorni su 7



CONVENIENTE

Le migliori tariffe le trovi da noi



CONVENZIONATO

Accesso VIP con punti-sconto



SICURO

Illuminato e videosorvegliato

Il parcheggio privato più vicino all'aeroporto di Verona



Via Paolo Bembo, 69 – 37062 Dossobuono Villafranca VR

Tel. 0459856101

prenotazioni@aeroparkverona.it